

Oltre 45 ettari di bosco battuto palmo a palmo. Ora per cercare l'anziano fungaiolo disperso da tre giorni nella zona Tenerano, nel territorio comunale di Fivizzano, sono arrivati anche i droni in uso ai vigili del fuoco di Teramo e L'Aquila, per guardare dall'alto all'interno

della
rice
fra v
l'anz
Era
l'all
men
di T

Palazzi Botta, si allungano i tempi Proroga di 18 mesi per finire i lavori

Realizzati solo 4 dei 33 alloggi di edilizia pubblica previsti

DICIOTTO MESI ancora di validità per i permessi rilasciati dal Comune nell'ormai lontano 2011 che consentono di costruire i "palazzi Botta", o meglio l'insediamento edilizio privato lungo via Muccini previsto dalla variante al Prg di nove anni fa a cui l'archistar non sembra felice di veder accostato il suo nome. La proprietà avrà tempo dunque fino al 2020 per decidere che cosa fare di quell'investimento 'tribolato' e portarlo a termine. Nel frattempo dovrebbe essere pronto anche il Puc che avrà il non facile compito di dare un senso a quell'area urbana incompiuta, quella che negli annunci del l'ex sindaco Caleo avrebbe dovuto essere la «nuova città». La proroga quindi potrebbe limitare la possibilità dell'amministrazione comunale di

completato, il secondo sul lato opposto è ancora uno scheletro di cemento, e di quegli appartamenti da vendere a prezzo 'popolare' ne sono stati realizzati appena 4 sui 33 previsti. Cosa succederà in questi 18 mesi di proroga dei permessi che per il Comitato 'Sarzana che Botta' non sono regolari? Quanto e come verrà costruito di quanto previsto dalla variante al Prg? Dietro i punti interrogativi al momento non ci sono risposte. «Abbiamo premuto perché venisse accelerata l'ultimazione delle opere di urbanizzazione

previste nel primo lotto - spiega l'assessore all'urbanistica Barbara Campi - e venga sgomberata l'area del cantiere a sud di via Muccini per ripristinare una viabilità adeguata. La priorità per l'amministrazione è poi quella di ottenere almeno 18 alloggi di edilizia residenziale pubblica nei palazzi già costruiti. Stiamo aspettando la nomina del nuovo cda di banca Carige per aprire un confronto sul completamento dell'intervento».

IL FUTURO dell'insediamen-

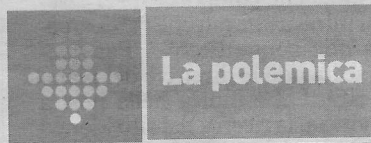
to di via Muccini sembra dunque legato alle intenzioni dell'istituto bancario genovese mentre le cooperative titolari dei permessi di costruire si preparano a uscire di scena. In teoria la proprietà nei 18 mesi di proroga dei permessi a costruire potrebbe completare l'intervento così come previsto dalla variante al Prg, ovvero costruire altri sette edifici di cui uno che crea una sorta di 'pontre' sopra via Muccini. Intanto l'amministrazione comunale aspetta che l'interlocutore sia pronto ad aprire l'ennesimo confronto sul futuro di quell'area.

L'ATTESA

L'amministrazione pronta ad aprire un confronto con il nuovo Cda di Carige

sfruttare l'occasione del Puc per ridisegnare la zona di via Muccini insieme all'area comunale del vecchio mercato rimasta in sospeso. Diciotto mesi è invece il termine della proroga concessa dal Comune, con l'accordo della Regione Liguria che, oltre ai milioni per il sottopasso di via del Murello e la nuova viabilità (ancora irrealizzata) aveva concesso un contributo di un milione e 150mila euro, di cui oltre 900 mila sarebbero stati già incassati, perché in quei palazzi venissero realizzati 33 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

OGGI il 'primo lotto' sul lato destro di via Muccini è ormai



Comitato: «Permessi scaduti da un anno»

Continua a vigilare sulla realizzazione della variante di via Muccini il comitato Sarzana, che Botta. E sul sito approfondisce la vicenda dei permessi di costruire prorogati con l'analisi dell'avvocato e vice presidente Andrea Forcieri. Per il Comitato le autorizzazioni sarebbero scadute nel luglio del 2017 e la proroga sarebbe stata chiesta quindi fuori dai termini, quindi «un atto illegittimo». Nell'analisi il legale sarzanese argomenta la posizione del Comitato «estendendo l'esame anche alla questione degli alloggi sociali, finanziati con denari pubblici». Nella proposta, sottolinea, sono stati infatti anche ridotti da 33 a 18 gli alloggi sociali previsti dal cofinanziamento regionale e che avrebbero dovuto essere consegnati il 31 maggio 2014

